

Quei bei libri in regalo per Natale...

Di Cesare Lanza

Un Natale dedicato (in parte) ai libri, suggerivo alla vigilia. Vi dirò quelli che ho sfogliato io, i libri che mi sono stati regalati, e vi sarò grato se mi segnalerete quelli che avete acquistato o sono stati donati a voi. In fatto di libri, la mia curiosità è infinita. Ricordate quella volta che scrissi, citando il grande Massimo Troisi, che entrando in una libreria c'è il rischio di veder sfumare la voglia di leggere e di scrivere, tale è il numero, e la varietà di argomenti, dei volumi pubblicati e proposti alla nostra attenzione? Bene, ecco un titolo molto intrigante che mi è stato regalato: "I troppi libri. Leggere e pubblicare in un'epoca di abbondanza." (Gabriel Zais, Jaca Book). Zaid è un autore messicano settantenne: "Ci saranno più scrittori che lettori...", dice. Per me, ci sono già. Molto gradito anche il libro di un insegnante di filosofia torinese, Maurizio Ferraris: "Ontologia del telefonino", un tascabile Bompiani. Voglio confessarvi il mio degrado intellettuale: non rinuncerò mai a leggere, ma se mi vietassero il telefonino sarebbe come togliermi una prolunga delle due mani (mi sono scoperto ambidestro, nell'uso del cellulare intendiamoci). E ancora, che delizia, un'anima sensibile mi ha regalato le agendine di fine anno di Scheiwiller, quella letteraria e quella della musica (non le uso, le consulto ogni tanto e ne faccio collezione). Ma un vero sussulto di piacere l'ho avuto grazie a un libricino che cercavo da un anno e non riuscivo a trovare: lo consiglio - senza averlo letto - ai giornalisti e a quelli che detestano i giornalisti. L'autore è un conduttore e autore Rai, Luca Damiani. "Bufale", editore Castelvechi. È la breve storia, recita il sottotitolo, delle beffe mediatiche, da Orson Welles a Luther Blisset: ci troverete i falsi di regime, stalinista e fascista, ma anche la burla del reperimento delle false teste di Modigliani - che mise in ridicolo studiosi e accademici. A seguire un romanzo della mia fertile e incontenibile amica, Micky Gioia, "Un amore di plastica", Mondadori, e un bel libretto di un altro caro amico, Mauro della Porta Raffo, "I Signori della Casa Bianca", prefazione del mio ex allievo Ferruccio de Bortoli: fatti aneddoti & personaggi per capire la democrazia americana e un profilo di George W. Bush. Infine (per oggi) tre libri di diversi argomenti legati allo sport. Lo struggente "Storia di calcio e d'amore. Nel nome di Nicolò", San Paolo, con un'intervista di Carlo Ancelotti e la prefazione di Paolo Maldini: la storia del grande portiere Giovanni Galli e della sua famiglia, pervasa dal ricordo del figlio, tragicamente scomparso. Poi, la divertente autobiografia di Valentino Rossi. E la raccolta di articoli del mio vecchio Giorgione Tosatti: "Tu chiamale, se vuoi, emozioni. Uomini e sfide in 40 anni di sport".